



SAGRA MUSICALE LUCCHESE

56^a edizione



Georg Friedrich Händel



Georg Philipp Telemann



Wolfgang Amadeus Mozart



Johann Sebastian Bach



Giuseppe Verdi



Giuseppe Bonno

dal 27 aprile al 22 giugno 2019





The “Sagra Musicale Lucchese” reaches its fifty-six anniversary in 2019.

Lucca, legendary as a city of flourishing art and culture since the thirteenth century, is a unique town with a monumental centre with splendid musical offerings.

The theatres, palaces, auditoriums and most churches that grace Lucca’s hallowed streets and squares can only be described as ethereal, and the musical tradition that has grown and refined itself here over the centuries is incomparable, not only for Puccini, Boccherini and Catalani.

With the 2019 programme -six concerts with internationally renowned artists- you will live a unique experience as you’ll enjoy classical music concerts performed by music ensembles in some of the historic churches in the centre of Lucca. This programme represents the best way to make your stay in Lucca even more unforgettable, immersing yourself in the timeless charm of this town.

You will be able to attend concerts of classical music performed by really great musicians, which will allow you to relive the golden age of the ‘700 Splendour music. With a varied repertoire ranging from Classical to Baroque, ensembles and orchestras will perform pieces by the greatest musicians of all time, such as Händel, Telemann, Mozart, Bach, Verdi and some unpublished music by Giuseppe Bonno.

The “Association for the Sagra Musicale Lucchese” warmly welcomes guests from abroad to attend the concerts.

**The Council’s Association for
the Sagra Musicale Lucchese**

Free admittance for all Concert
Ingresso libero per tutti i concerti



Torna, come ogni anno, la rassegna musicale che forse più d'ogni altra è amata e apprezzata dai lucchesi, la Sagra Musicale che giunge alla sua 56^a edizione. Un apprezzamento ed un affetto che trovano la fonte nella memoria dell'ideatore e per moltissimi anni dell'organizzatore della Sagra, il maestro don Emilio Maggini, ma che si alimentano nella proposta culturale/musicale sempre di alto livello e mirata ad un pubblico vasto e fedele a questa manifestazione.

La nostra Città di Lucca occupa un posto particolare nella storia e nell'orizzonte musicale italiano e credo che sia compito di tutti, dalle Istituzioni ai singoli cittadini, adoperarsi affinché non una posizione di prestigio ma uno spazio di bellezza e di appagamento dello spirito sia custodito e alimentato.

Anche la nostra Chiesa diocesana non si sottrae a questo impegno e si rende disponibile, anche con la sua partecipazione alla realizzazione della Sagra, affinché un patrimonio di cultura musicale senza paragoni sia a disposizione del più vasto numero di persone.

Il mio più vivo ringraziamento alla Presidenza della Sagra Musicale che, nonostante tempi non facili, si adopera affinché questa rassegna mantenga il livello e la collocazione che gli spettano; un grazie e un sentito incoraggiamento a tutti coloro che organizzano ai vari livelli i diversi eventi musicali che caratterizzano questa 56^a edizione; infine l'auspicio che, anche attraverso la proposta di eventi musicali come questo, sia possibile rigenerare le relazioni ed il clima del nostro tempo sempre più bisognoso di *armonia* e di *affiatamento*. Con l'augurio che ancora una volta possiamo ascoltare una Sagra Musicale degna della sua antica tradizione, a tutti un caro saluto.

Mons. Italo Castellani
Arcivescovo di Lucca



La Sagra Musicale Lucchese, nata dall'intuizione di Don Emilio Maggini, un sacerdote musicista che riuniva in sé la conoscenza della tradizione con le istanze innovative all'interno della musica sacra, è la più antica rassegna musicale lucchese.

In un lontano passato i concerti della Sagra Musicale - alcuni memorabili nel ricordo di chi ha avuto la fortuna di viverli - hanno contribuito alla formazione della sensibilità culturale della nostra città, rinverdendo quell'attenzione per gli avvenimenti musicali che

da sempre è stata parte essenziale della vita collettiva di Lucca. E non per niente la nostra comunità ha espresso nei secoli compositori che si sono poi universalmente affermati.

Ma Lucca è città che conserva all'interno delle sue numerose chiese un patrimonio di strumenti, - quali gli organi - che è, ritengo, invidiabile. E con i grandi concerti per organo che hanno visto in azione i più validi solisti di livello internazionale è continuata quella tradizione della musica religiosa ogni anno ricca di suggestioni con le tradizionali esecuzioni in onore del Volto Santo in occasione della festività della Santa Croce, il momento culminante della spiritualità lucchese. La Sagra Musicale continua la sua attività anche quest'anno con proposte di grande rilievo, attente al passato e tuttavia protese verso il presente per la modernità che le musiche di un tempo sanno ancora dimostrare. Accanto agli autori più conosciuti esiste infatti un patrimonio misconosciuto di produzioni musicali locali appartenenti ai secoli precedenti che rivela inediti profili

di grandezza. Sapientemente la direzione artistica della Sagra riesce negli anni a fornirci esempi di grande bellezza tratti da un deposito ignoto e riproposti oggi con sorprendente freschezza. Ciò accanto alla riedizione di opere e contenuti più vicini alla nostra abituale conoscenza. Se pur si mantiene un profilo legato ad un'ambientazione ecclesiastica - non per niente i concerti si tengono per la maggior parte all'interno delle nostre magnifiche chiese storiche - le attività proposte sono in grado di parlare alla nostra sensibilità contemporanea con un'apertura di contenuti che travalica lo stretto ambito religioso. Per questo riteniamo che la Sagra Musicale sia patrimonio di tutti i lucchesi e affidato alla cura di ognuno per il sostegno di una tradizione che, con tanta forza e così bene, sa interpretare l'attuale orizzonte culturale.

Alessandro Tambellini
Sindaco di Lucca



Sono felice di salutare l'avvio di una nuova edizione della Sagra Musicale Lucchese, appuntamento culturale di eccellenza tra le varie proposte e manifestazioni organizzate in provincia di Lucca.

L'edizione 2019 segna la 56^a Sagra: un risultato di grande rilievo che testimonia non solo un omaggio doveroso al fondatore della rassegna musicale, Don Emilio Maggini, ma anche l'altissimo livello di programmazione e di offerta culturale mantenuto in questi lunghi anni creando le opportunità, a Lucca, di assistere a concerti

ed ascoltare brani rarissimi di musica sacra, numerosi inediti da parte di artisti di fama internazionale. I 'valori aggiunti' della Sagra Musicale Lucchese sono molti, e in gran parte frutto della passione, della competenza e della sensibilità di Don Maggini, il quale ha saputo rimettere al centro non solo la cultura musicale ma anche l'educazione musicale, degli adulti come dei bambini. Inoltre l'essere riusciti a valorizzare la tradizione musicale lucchese con i suoi prestigiosi compositori, ma anche aver saputo ridare lustro ad una cultura organistica che rischiava di essere persa, promuovendo concerti nelle parrocchie e nelle chiese dove erano stati restaurati organi storici e di grande pregio.

Auguro, quindi, agli organizzatori e al direttore artistico Luca Bacci, i migliori successi e di continuare a percorrere in questo solco, ringraziando di cuore coloro che oggi portano avanti con altrettanta passione e competenza questa manifestazione che rappresenta un appuntamento di crescita culturale e sociale, qualità che la Provincia di Lucca persegue da sempre come amministrazione pubblica.

Luca Menesini
Presidente della Provincia di Lucca



La Sagra Musicale Lucchese, giunta alla 56^a edizione, è ormai una realtà consolidata nel tempo. Don Maggini ci ha lasciato questa eredità e noi, ben consapevoli dello spirito musicale con cui egli ha avuto modo di esprimersi, cerchiamo di continuare la sua opera tentando sempre di migliorarci.

Anche quest'anno, in sintonia con le altre associazioni musicali presenti sul territorio, daremo ampio spazio alle musiche del '700. Dalla riscoperta di alcune pagine inedite di Giuseppe Bonno, alle esecuzioni delle opere di autori quali Händel, Bach, Telemann, ecc., fino a un capolavoro di Verdi, il percorso di questa edizione del 2019 pare estremamente convincente ed attraente allo stesso tempo. Ci auguriamo che il nostro sforzo sia apprezzato dal pubblico che verrà ad ascoltare. Esprimo, a nome della Sagra Musicale, un sincero ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, al Comune di Lucca, alla Provincia di Lucca e a tutti gli altri Enti che in vari modi sostengono la manifestazione e collaborano alla sua realizzazione.

Cesare Rocchi
Presidente della S.M.L.



La 56a edizione della Sagra Musicale Lucchese offre al suo affezionato pubblico sei concerti di grandissimo interesse per bellezza, professionalità indiscussa degli esecutori e facilità di ascolto per le "orecchie" di ogni fascia di età.

Accanto ai capolavori di autori del XVIII secolo come Vivaldi, Haendel, Bach e Telemann avremo modo di ascoltare anche la Messa da Requiem di Verdi.

Il tradizionale appuntamento con le rarità del passato, da sempre distintivo della Sagra Musicale, quest'anno è dedicato a Giuseppe Bonno, con varie musiche, che al suo tempo gli conferirono una chiara fama in tutta Europa.

Anche quest'anno la Sagra ha voluto aprire i propri spazi a validi giovani artisti, strumentisti e cantanti, per cimentarsi e farsi conoscere da un pubblico attento ed eterogeneo.

Luca Bacci
Direttore artistico

"Tornate all'antico e sarà un progresso". (Giuseppe Verdi)



SABATO 27 APRILE

Lucca | Chiesa di San Pietro Somaldi | ore 21.00

Ensemble strumentale I BEI LEGAMI

I Bei Legami è un ensemble cameristico dedicato alla promozione dei capolavori dell'Arte musicale, con particolare riguardo alla pagine della letteratura antica.

Il nome del gruppo vuole riferirsi al primo numero della raccolta “*Scherzi Musicali*” del celebre compositore Claudio Montverdi, intitolato appunto “I Bei Legami”, opera che venne pubblicata a Venezia nel 1607. L'ensemble da camera nasce a Pisa nel 2014 dall'intento di alcuni professionisti di voler



creare un gruppo vocale capace di affrontare ed eseguire, seguendo una prassi filologica, il repertorio europeo sacro e profano dei secoli XVI e XVII. Dall'approfondirsi di tale progetto e dai consensi ricevuti, accanto a questo primo nucleo interamente vocale è sorto un secondo nucleo strumentale, permettendo al complesso nella sua interezza di ampliare le prospettive musicali sino al periodo barocco.

I Bei Legami si compongono dunque di due *ensembles*, assumendo di volta in volta la forma vocale e/o strumentale a seconda delle esigenze di repertorio.

L'attenta opera di ricerca ed esecuzione è quindi affidata a musicisti professionisti con considerevole esperienza in questo ambito.

I concerti promossi vedono all'attivo numerose pagine di musica antica ed hanno riscosso particolari apprezzamenti per la puntualità interpretativa e la brillantezza esecutiva.



programma

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Salmo 112 “Laudate pueri”

per soprano, archi e basso continuo Rv. 601

Laudate pueri (*Allegro non molto*)

Sit nomen Domini (*Allegro*)

A solis ortu (*Andante*)

Excelsus super omnes (*Larghetto*)

Suscitans a terra (*Allegro molto*)

Ut collocet eum cum principibus (*Allegro*)

Gloria Patri et Filio (*Larghetto*)

Gloria Patri et Filio (*Allegro*)

Amen (*Allegro*)

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Concerto per organo e orchestra

in Fa maggiore op. 4 n. 4

(*Allegro, Andante, Adagio, Allegro*)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Cantata per soprano solo, tromba e orchestra

“Jauchzet Gott in allen Landen” BWV 51

ARIA “Jauchzet Gott in alle Landen”

RECITATIVO “Wir beten zudem Tempel”

ARIA “Hochsten mache deine Gute”

CORALE/ALLELUIA “Sei Lob und Preis”

Solisti: Claudiano Pallottini, *organo*;

Jennifer Schittino, *soprano*; Andrea Bracco, *tromba*

Direttore: Pietro Consoloni

SABATO 11 MAGGIO

Lucca | Chiesa della Rosa | ore 18.00

IL ROSSIGNOLO

classe italiana su strumenti original (*Financial Times Deutschland*)



Stimato dalla critica internazionale come “una delle eccellenze italiane nel campo della musica antica” per la verve interpretativa “che unisce una straordinaria e ispirata vitalità al rigore filologico”, Il Rossignolo è un gruppo specializzato nello studio e nell’esecuzione di musica antica su strumenti storici fondato e coordinato dai flautisti Marica Testi, Martino Noferi e dal clavicembalista Ottaviano Tenerani, che ne è anche

il direttore. Recentemente il gruppo ha siglato un accordo discografico con Sony Classical International. Il primo frutto di questa nuova collaborazione è stato l’incisione del Germanico, opera recentemente riscoperta da Il Rossignolo e attribuita ad Händel. Il disco è stato recensito da giornali e riviste specializzate come “un successo planetario” e ha ottenuto riconoscimenti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia. L’ultimo disco del gruppo - Telemann virtuoso - a pochi mesi dalla sua uscita è già stato recensito come “eccezionale” da varie testate specializzate quali Fanfare (USA) e Musica (ITA) e inserito tra i migliori 25 dischi del 2014 da Artribune. L’attività discografica generale del gruppo ha portato alla realizzazione dei progetti riguardanti importanti riscoperte in tempi moderni come i Madrigali et canzonette a cinque voci di Orazio Vecchi, (Selezione CD della rivista Early Music) le Sinfonie da camera di G. B.Martini (premio CD della rivista The Classic Coice, Maggio 2002), ed i Notturmi a quattro di G.B.Sammartini (Un disco meraviglioso! - Classical Music); dedicati a repertorio più noto i progetti sui Concerti e Sinfonie di Alessandro Scarlatti (Uno straordinario divertimento - Concerto), i Concerti per violino et organo di Antonio Vivaldi (Il Rossignolo...formazione agguerrita nelle intenzioni e felice per colore del suono e precisione tecnica - Musica). Le Sonate op.2 di Benedetto Marcello, Sonate a solo cembalo, è stato accolto come “una entusiasmante interpretazione, così come ci si aspetta da interpreti italiani ce eseguono musica italiana... - Musicweb International”, e scelto tra i dischi dell’anno.

Molto attivo nel campo della didattica, Il Rossignolo è gruppo in residence presso l’Istituto di Alta Formazione Musicale “Rinaldo Franci” a Siena, dove coordina il dipartimento d’interpretazione storica, con corsi di strumenti antichi e musica d’insieme - e presso l’Accademia Internazionale d’Organo “Giuseppe Gherardeschi” a Pistoia, dove tiene i corsi annuali e le masterclass di strumenti antichi.

A completamento della costante attività musicale e musicologica, dal 2010 il gruppo ha dato vita ad una propria casa editrice, le Edizioni Il Rossignolo, canale privilegiato attraverso cui presentare i frutti delle varie attività, con pubblicazioni di Edizioni Urtext, Facsimile, Edizioni critiche e Studi.

Dal 2012 il gruppo è tra i Top Artist del nuovo catalogo Sony Classical International, con cui ha un programma di incisioni che prevede integrali di opere haendeliane e prime registrazioni assolute di opere di Antonio Caldara e Alessandro Scarlatti.

programma

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Quartetto TWV 43:G 2

per violino, flauto traverso, oboe e basso numerato
(*Largo/Allegro, Vivace, Grave, Vivace*)

Trio TWV 42:e6

per flauto a becco, flauto traverso e basso numerato
(*Affettuoso, Allegro, Grave, Allegro*)

Concerto per flauto a becco, flauto traverso,
violino e basso continuo (attr.)
(*Andante, Vivacetto, Andante, Allegro*)

Sonata TWV 42:d 10 per flauto a becco, violino e basso numerato
(*Allegro, Adagio, Allegro, Presto*)

Trio TWV 42:G1 per violino, flauto traverso e basso numerato
(*Affettuoso, Vivace, Largo, Vivace*)

Concerto TWV 43:a3 per flauto a becco, flauto traverso,
violino e basso numerato
(*Adagio, Allegro, Adagio, Vivace*)

Martino Noferi, *flauto dolce e oboe*; Marica Testi, *flauto traverso*;
Florian Deuter, *violino*; Marco Frezzato, *violoncello*;
Ottaviano Tenerani, *clavicembalo*

SABATO 18 MAGGIO

Lucca | Chiesa di San Angelo in Campo | ore 21.00

Concerto dell'organista MATTEO PASQUALINI



Il clavicembalista ed organista Matteo Pasqualini ha compiuto i suoi studi musicali con Roberto Menichetti e Ferruccio Bartoletti diplomandosi in Clavicembalo ed Organo presso i Conservatori di Musica di Rovigo e di Padova. Ha inoltre studiato composizione con la professoressa Miren Etxaniz ed ha successivamente frequentato seminari e corsi di perfezionamento in Italia - in particolare presso l'Accademia Organistica Europea di Castel Coldrano (Bolzano) e presso l'Accademia del Ricercare - e a Neufelden in Austria, con docenti di fama internazionale come Bob van Asperen, Kees Boeke, Pierre Hantaï, Michael Radulescu, Brett Leighton, Klemens Schnorr, Gustav Auzinger, Dietrich Oberdörfer, Hans Willem Hansen e Michel Bouvard.

All'attività musicale ha affiancato quella dell'arte organaria lavorando presso la prestigiosa Bottega

Organara Fratelli Marin di Lumarzo (Genova), con la quale ha partecipato al restauro di diversi organi storici, tra cui il monumentale organo Hermans della Basilica di Santa Maria Assunta in Carignano a Genova e l'organo Mutin Cavalliè-Coll della Cathédrale Saint-Joseph de Nouméa, Nouvelle Calédonie. Si è esibito in diversi festival e rassegne musicali, come il Festival Organistico "Città di Camaiore", Festival Organistico San Martino delle Scale, Festival Internazionale di Concerti per Organo della Valle d'Aosta, Rassegna Organistica Levantese, Festival Organistico della Cattedrale di Lucca, Antiqua, I concerti di Santa Pelagia. Interessato alla musica barocca dedica particolare attenzione all'opera cembalo-organistica di Johann Sebastian Bach. Collabora stabilmente in duo con il flautista Mattia Laurella, con il quale approfondisce l'opera per flauto e clavicembalo di Johann Sebastian e del figlio Carl Philipp Emanuel Bach. Organista Titolare della Chiesa di Maria Ausiliatrice di Piana Battolla (La Spezia), svolge attività concertistica sia come solista che in formazione cameristica, tra cui in particolare l'Hybris Baroque Ensemble, Musica Elegentia e Cappella Musicale Sauliana.



programma

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Praeludium et fuga in D BWV 532

Pastorella bwv 590

(Preludio, Allemanda, Aria, Giga)

Passacaglia et thema fugatum BWV 582

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Andante KV 616

Cesar Auguste Franck (1822-1890)

Pièce Héroïque

dai “Trois pièces pour Grand’orgue” (1878)



GIOVEDÌ 30 MAGGIO

Lucca | Cattedrale di San Martino | ore 21.00

GEORGIA BOY CHOIR

Fondato nel 2009 sotto la direzione del direttore artistico e direttore d'orchestra David R. White, il Georgia Boy Choir ha rapidamente guadagnato una reputazione come uno dei migliori cori del suo genere.

Conosciuto per la bellezza trascendente del loro canto e un'interpretazione musicale potente e sfumata, il Coro ha raccolto una impressionante schiera di fan internazionali attraverso i tour e i suoi numerosi video su YouTube.

Operando su una formazione musicale a cinque livelli, il Coro consta di oltre 85 ragazzi e giovani provenienti da tutta l'area metropolitana della regione di Atlanta.

Insegnando che un musicista deve avere cura del suo strumento, il Georgia Boy Choir investe grande tempo ed energia per la cura e lo sviluppo dello strumento "voce".

Ad ogni prova, ogni ragazzo è incoraggiato a *"essere il miglior ragazzo che si possa essere"*.

Viene insegnata l'importanza del duro lavoro, dell'autodisciplina e della concentrazione, il tutto in un ambiente positivo, incoraggiante e divertente. In questo modo i ragazzi possono trovare l'espressione della grandezza che è in loro.

Il Georgia Boy Choir è molto contento di aver accettato un invito a collaborare con il Coro della Cappella Sistina nel 2019, dove canteranno in una messa con Papa Francesco per la Festa di Pentecoste nella Basilica di san Pietro. In questo modo continua la tradizione di esibirsi in luoghi eccezionali in tutto il mondo sin dal loro primo anno di attività.

Nell'estate del 2010 il Coro ha intrapreso il suo primo tour internazionale in Cina. Nel 2011 ha viaggiato per l'Inghilterra esibendosi assieme al Coro della cattedrale di Wells e alla Christ Church Cathedral ad Oxford.

L'estate 2012 si sono esibiti in Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia ed Estonia. Nel maggio 2013 ha debuttato alla Carnegie Hall e nel 2014 ha cantato durante un servizio liturgico presso la Cattedrale di san Paolo a Londra.

Nel 2015 son tornati nuovamente in Cina accolti come eroi e nel 2016 hanno fatto un tour in Spagna e Portogallo, mentre nel 2018 hanno cantato presso la Cattedrale di Notre Dame a Parigi.



programma

George Talbot	Psalm 150
Tomaso Albinoni	Beatitudes (<i>Adagio</i>)
Gustav Holst	Ave Maria
Thomas Tallis	A New Commandment
Giovanni Battista Martini	Domine, ad adjuvandum me festina
Giovanni da Palestrina	Sicut Cervus
Gioacchino Rossini	O Salutaris Hostia
Lorenzo Perosi	Ave Verum Corpus
Howard Shore	A capella Mass
	Kyrie
	Gloria
	Credo
	Sanctus/Benedictus
	Agnus Dei

American Songs and Spirituals
Folk Songs from around the World

Scott Atchison, *organista*

Direttore: David R. White

SABATO 8 GIUGNO

Lucca | Chiesa dei Servi | ore 21.00

CORO DELL'UNIVERSITÀ DI PISA
ORCHESTRA SINFONICA CITTÀ DI GROSSETO
in collaborazione con *Puccini e la sua Lucca Festival*



Il Coro dell'Università di Pisa fa parte, insieme all' Orchestra, del "Centro di Ateneo per la diffusione della cultura e della pratica musicale" diretto dalla prof.ssa Maria Antonella Galanti. Si è costituito nell'anno accademico 1999/2000 per iniziativa della prof.ssa Carolyn Gianturco ed è composto da studenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo Pisano, con la partecipazione anche di componenti del personale docente e tecnico-amministrativo

dell'Università e di studenti stranieri impegnati nel progetto Erasmus. Il Coro, istruito e diretto dal maestro Stefano Barandoni, organizza annualmente un concerto durante il Giugno Pisano. Tra i principali programmi realizzati si ricordano: *Festino nella sera del giovedì grasso* di Banchieri, *Carmina Burana* di Orff, *Messa dell'Incoronazione*, *Requiem*, *Davide Penitente*, *Vesperae Solemnes de Confessore*, *Litaniae Lauretanae* e *Te Deum* di Mozart, *Messa in do maggiore* e *Sinfonia n. 9 in re minore 'Corale'* di Beethoven, *Mass* di Dobrogosz, *Messa in sol maggiore*, *Magnificat e Stabat Mater* (oratorio) di Schubert, *Hymne* di Mendelssohn, *Domine ad adjuvandum*, *Kyrie e Gloria* di Vivaldi, *Ode for St. Cecilia's Day*, *Laudate Pueri*, *Dixit Dominus*, *Messiah* (selezione) di Händel, *Messa di Gloria* di Puccini, *Missa in honorem B. V. Mariae* (Cäcilienmesse) di Haydn.

Altro appuntamento del Coro è il Concerto di Natale, nel quale ogni anno sono proposte musiche natalizie tradizionali e moderne; nelle ultime edizioni, al Teatro Verdi, sono state anche presentate selezioni da *La Bohème* di Puccini, *L'elisir d'amore* di Donizetti, *West Side Story* di Bernstein e *Il trovatore*, *La traviata* e *Aida* di Verdi. Partecipa alle cerimonie ufficiali dell'Ateneo pisano. Ha tenuto concerti presso le Università italiane di Modena, Perugia, Parma e Bressanone e presso le Università di Girona in Spagna, di Innsbruck in Austria e di Ulm in Germania.



Stefano Barandoni

Ha partecipato negli anni a vari festival, tra cui Certosa Festival di Calci, Sagra Musicale Lucchese, Festival Marenia del litorale pisano, Estate in Musica di Scandicci, Festival 11 Lune di Peccioli, Festival La Versiliana, Stagione del Teatro degli Impavidi di Sarzana. Il 24 settembre 2017 ha partecipato al Concerto di Gala per i 150 anni dall'inaugurazione del Teatro Verdi presentando una ampia selezione dal *Guglielmo Tell* di Rossini. Ha partecipato al Primo e al Secondo Festival Internazionale della Robotica (2017 e 2018) esibendosi nei concerti con Andrea Bocelli al Teatro Verdi.

L'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto nasce nel 1994 per volontà dell'Amministrazione Comunale di Grosseto, in sinergia con le principali associazioni musicali cittadine del tempo. Si è esibita in molte città italiane (Roma, Firenze, Milano, Empoli, Gorizia, Pesaro, Livorno, Siena, ecc.) e in prestigiosi festival in Italia e all'estero riscuotendo ampi consensi di pubblico e critica. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come M. Larrieu e G. Nova, G. Garbarino, E. Bronzi, B. Canino, L. Angelov, D. Nordio, M. Campanella, R. Plano, D. Clevenger, D. Theodossiou, e molti altri. Apprezzata anche nell'opera lirica, ha al suo attivo l'esecuzione di molte delle opere di tradizione (*La traviata*, *Otello*, *La bohème*, *Turandot*, *Tosca*, *Carmen*, ecc.). Ha effettuato tournée in Romania, Grecia, Francia e Germania, e si è esibita in Austria alla Golden Hall del Musikverein di Vienna. Dal febbraio 2000 accompagna in concerto pubblico la Finale del Premio Pianistico Internazionale "A. Scriabin". È costituente e parte stabile dell'Orchestra Filarmonica di Lucca dal 2012. Ha in repertorio gli oratori composti dal maestro Domenico Bartolucci, eseguiti sotto la direzione dell'autore. Inoltre, protagonista molto apprezzata di importanti stagioni liriche quali "Lirica in Piazza" a Massa Marittima (GR), Castel Fiorentino (FI), Empoli (FI), Pescara, Nichelino (TO) e Livorno, ha eseguito molte delle opere di tradizione. Nel 2007 ha ricevuto dal Rotary Club di Grosseto il premio "Paul Harrys Fellows" per la cultura, e nell'agosto 2008 il "Premio Grifone d'Oro 2008" dalla Città di Grosseto. Nel 2014, per i suoi 20 anni di attività, l'Orchestra è stata insignita con la targa dell'*Adesione della Presidenza della Repubblica Italiana per i meriti artistici conseguiti nei 20 anni di attività*.



programma

Giuseppe Verdi

MESSA DA REQUIEM

per l'anniversario della morte di Manzoni 22 maggio 1874

REQUIEM e KYRIE	<i>soprano, mezzosoprano, tenore, basso e coro</i>
DIES IRAE	
- Dies irae	<i>coro</i>
- Tuba mirumis	<i>coro</i>
- Mors stupebit	<i>basso</i>
- Liber scriptus	<i>mezzosoprano e coro</i>
- Quid sum miser	<i>soprano, mezzosoprano e tenore</i>
- Rex tremendae	<i>soprano, mezzosoprano, tenore, basso e coro</i>
- Recordare	<i>soprano e mezzosoprano</i>
- Ingemisco	<i>tenore</i>
- Confutatis	<i>basso e coro</i>
- Lacrymosa	<i>soprano, mezzosoprano, tenore, basso e coro</i>
OFFERTORIO	
Domine Jesu Christe	<i>soprano, mezzosoprano, tenore e basso</i>
SANCTUS	<i>fuga a due cori</i>
AGNUS DEI	<i>soprano, mezzosoprano e coro</i>
LUX AETERNA	<i>mezzosoprano, tenore e basso</i>
LIBERA ME DOMINE	<i>solo per soprano, cori e fuga finale per coro</i>

Solisti:

Maria Billeri, *soprano*; Laura Brioli, *contralto*;
Samuele Simoncini, *tenore*; Paolo Pecchioli, *basso*

Direttore: Stefano Barandoni

SABATO 22 GIUGNO

Lucca | Chiesa di San Michele | ore 21.00



Fondata per iniziativa di virtuosi musicisti lucchesi, nel 1929, la CAPPELLA “SANTA CECILIA” è divenuta coro della Cattedrale nel 1966, col beneplacito dell’Arcivescovo di Lucca Mons. Enrico Bartoletti. Oltre al servizio liturgico nella Cattedrale e all’esecuzione, ogni anno, del celebre *Mottettone* per la festa di Santa Croce, il coro è impegnato in una significativa attività concertistica in collaborazione con i molteplici eventi musicali della città e della provincia di Lucca, tra le quali la “Sagra

Musicale Lucchese”, il “Festival Pucciniano” di Torre del Lago, “Opera Barga” e l’ “Associazione Musicale Lucchese”. La Cappella “Santa Cecilia” ha ottenuto calorosi successi nelle maggiori città italiane, con concerti ed esecuzioni a Roma, Milano (nel Duomo), Venezia (in San Marco), Bologna (in San Petronio), Firenze (in Santa Croce), Napoli, Verona, Padova e numerose altre. Durante le varie tournées all’estero il coro si è esibito a Caen, Principato di Monaco, in Notre-Dame a Parigi, Vienna, Monaco di Baviera, Strasburgo, Colmar, Schongau, Saint Niklaas e nel Duomo di Bruxelles in occasione del 70° anniversario della morte di Puccini nel 1994, oltre al grande concerto Pucciniano tenuto al “Palau de la Musica” di Valencia davanti a un pubblico di più di 3000 spettatori nel 1999. Durante le due tournée negli Stati Uniti d’America il coro ha avuto il privilegio di cantare a Washington e nelle Cattedrali Cattoliche di New York (San Patrizio), Los Angeles, San Francisco e Sacramento. Diverse sono state inoltre le esecuzioni del coro trasmesse dalla televisione di Stato (RAI) in occasione di concerti dedicati a musiche di Catalani e ai musicisti della famiglia Puccini, oltre a varie esibizioni riprese da emittenti locali.

La Cappella “Santa Cecilia” ha ricevuto più volte lusinghieri elogi dalla critica internazionale a seguito dell’incisione di oltre venti dischi dedicati a musiche inedite di compositori lucchesi, compreso la prima ripresa italiana del Mottetto per la festa di San Paolino “Plaudite Populi” e la prima esecuzione assoluta della cantata “Cessato il suon dell’armi” di Giacomo Puccini. Negli ultimi anni sono inoltre state incise preziose composizioni sacre inedite di Pergolesi, Porpora, Piccinni, Sammartini, Bellini ecc. .

L’ORCHESTRA DA CAMERA “LUIGI BOCCHERINI” (OLB) è una compagine orchestrale nata a Lucca e che opera ormai già da molti anni sul territorio. Nell’anno 2004 in collaborazione con le ACLI sezione di Lucca ha dato vita alle “Serate Boccheriniane”, stagione concertistica in cui la figura del “Maestro” lucchese fa da filo conduttore.

Inoltre all’interno dell’Orchestra, in occasione delle “Serate Boccheriniane”, è attiva una formazione flessibile denominata I Solisti dell’Orchestra da Camera Luigi Boccherini, che si esibisce in varie formazioni, mirando ad un affiatamento e ad una sinergia accurata sia musicale che strumentale. In collaborazione con altre quattro associazioni musicali lucchesi

e grazie al significativo sostegno della Provincia di Lucca ha dato vita alla F.L.A.M. (Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali) la quale organizza una stagione di concerti dislocati in tutta la provincia di Lucca; in questa Rassegna ogni Associazione, specializzata in ambiti storico musicali differenti, si propone di offrire un ampio spettro di iniziative concertistico/culturali. La OLB, quindi, si propone di realizzare l'esecuzione di opere musicali di ogni genere ed epoca, con particolare interesse al patrimonio musicale Lucchese, di promuoverne la ricerca lo studio e la divulgazione, realizzare incisioni discografiche, organizzare e gestire ogni tipo di spettacolo a carattere musicale e culturale.

Luca Bacci, diplomato in Flauto, ha studiato organo e composizione coi maestri Pietro Rigacci, Marino Pratali a Lucca e con Giorgio Golin a Venezia. Si dedica alla scoperta, ricostruzione e realizzazione di musiche inedite o poco note del XVIII secolo.

Ha tenuto numerosi concerti sia come solista che in formazioni da camera e ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali classificandosi sempre ai primi posti. Fa parte della Orchestra da Camera "Luigi Boccherini" di Lucca e dei Solisti della medesima in veste di Flautista e Direttore. È insegnante di teoria, solfeggio ed armonia, nonché responsabile della scuola diocesana R. Baralli nelle sezioni di Castelnuovo di Garfagnana e Piazza al Serchio. Dal 1987 dirige la Corale del Duomo di Castelnuovo di Garfagnana e dal 1991 il coro delle Alpi Apuane di Pieve Fosciana. Dal febbraio 2013 è Maestro del Coro della Cappella Musicale "S. Cecilia" della Cattedrale di Lucca. Dal 2008 è il direttore artistico della Sagra Musicale Lucchese.

Giuseppe Giovanni Battista Bonno (1710 -1788)

BONNO (Bono, Bon), Giuseppe Giovanni Battista. Nacque a Vienna il 29 gennaio 1710, figlio di un italiano al servizio della corte imperiale austriaca, ed ebbe come padrino di battesimo lo stesso imperatore Giuseppe I. Non molto si conosce sulle sue prime esperienze musicali e le notizie giunte fino a noi sono per lo più tratte dai registri protocollari di corte: si presume che, entrato giovanissimo tra i fanciulli cantori della cappella imperiale, sia stato notato, per le sue qualità musicali e pertanto protetto dall'imperatore Carlo VI, che nel 1726 lo inviò a Napoli a sue spese, onde permettergli di compiere la sua istruzione musicale. Si ignora in quale conservatorio abbia studiato, ma poiché egli stesso, in una sua istanza del 25 febr. 1737 rivolta all'imperatore per essere ammesso al suo servizio come compositore di corte, ricordava di essersi "*applicato indefessamente sotto li migliori Maestri, tanto stando in Conservatorio, quanto che esternamente, a segno d'aver incontrata l'approvazione ugualmente dalli suddi che dal Pubblico per mezzo delle sue composizioni sia di Musica vocale ecclesiastica, quanto Teatrale...*", non è improbabile che sia stato allievo di L. Leo, di G. Greco e di F. Durante, insegnanti allora al conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo, ove proprio nel 1726 vennero accolti due "figlioli" tedeschi (e in tal caso avrebbe avuto come compagno di studi G. B. Pergolesi); ed anzi l'ipotesi che il B. abbia compiuto i suoi studi musicali presso il Leo è avvalorata da un'importante lettera che il Farinelli inviò da Madrid al Metastasio l'8 nov. 1751 (Cotarelo y Mori). I frutti della sua educazione musicale non tardarono a manifestarsi, se nel 1732 fece rappresentare a Vienna la pastorale a due voci Nigella e Nise (libretto di C. Pasquini, Teatro di corte), cui fece seguito nel 1735

l'oratorio Gesù presentato al tempio (libretto di A. Zeno). Il soggiorno a Napoli durò fino al 1736, allorché, richiamato alla corte di Vienna, fu assunto come "Hofscholar" nella cappella imperiale, forse per intervento di J. J. Fux, che volle mettere alla prova le sue capacità in occasione dei festeggiamenti di corte per l'onomastico dell'arciduchessa Maria Anna e il compleanno dell'imperatore. Il B. ebbe così il 26 luglio 1736 la possibilità di farsi conoscere con la rappresentazione dell'Amoreinsuperabile e il 1° ottobre con quella del Traiano, ambedue "feste da camera" a due voci (su testo del poeta di corte C. Pasquini), che incontrarono il favore dell'imperatore. Nel 1736, morto A. Caldara, vicemaestro della cappella imperiale, il B., sperando di succedergli, fece istanza per essere nominato al suo posto, ma trovò l'opposizione del Fux, che, giudicando insufficiente la sua preparazione contrappuntistica, gli preferì L. A. Predieri, già maestro del duomo di Bologna. Soltanto nel 1739 fu nominato compositore di corte con lo stipendio annuo di 360 fiorini, elevato a 800 l'anno successivo. Nello stesso periodo si sposò ed entrò al servizio del principe J. F. di Sachsen-Hildburghausen, un dilettante di musica che amava intrattenere la nobiltà austriaca presentando i più celebri esecutori dell'epoca nella sua residenza di Vienna. Come direttore dei concerti settimanali che si tenevano nel palazzo del principe (ora palazzo Auersperg), il B. fece rappresentare numerose opere nello stile italiano, acquistando grande notorietà anche per l'affiatamento raggiunto dall'orchestra, ritenuta tra le migliori di Vienna.

Una testimonianza diretta sulle sue capacità direttoriali ci è fornita dal Dittersdorf, il quale a soli tredici anni faceva parte dell'orchestra come violinista ed ereditò dal B., suo maestro, quel particolare gusto per lo stile gaio ed elegante, derivatogli dalla tradizione comica napoletana.

Il B. istituì, inoltre, a Vienna una scuola di canto, da cui uscirono interpreti di valore e alla quale fu legata, in parte, la sua produzione teatrale, destinata per lo più a membri della famiglia imperiale, che spesso partecipavano alle rappresentazioni e che egli stesso istruiva.

Presso il principe di Sachsen-Hildburghausen ebbe anche il compito di scritturare i virtuosi per le esecuzioni, e sovente le attrazioni più interessanti erano fornite dai giovani cantanti della sua scuola, tra cui C. Starzer, T. Teiber e M. Martinez. Anche Vittoria Tesi, la celeberrima cantante e attrice, non disdegnò di accettare i suoi consigli. Nel 1743, invitato a partecipare alle feste di corte nel giardino di Schönbrunn per la nascita dell'arciduca Giuseppe, conseguì grande successo con la rappresentazione di opere composte nello stile italiano, che egli cercava d'introdurre nell'ambiente di corte nonostante l'opposizione di Fux.

Nel 1751 il B. entrò in contatto con Gluck, in occasione di un soggiorno di questo a Vienna, e lo presentò al principe di Sachsen-Hildburghausen, riuscendo a fargli ottenere il titolo di "Kappelmeister"; successivamente i due artisti iniziarono un'intensa collaborazione e nell'autunno 1754 parteciparono alle rappresentazioni organizzate per la visita dell'imperatrice Maria Teresa a Schlosshof. I consensi riportati dal B. erano lusinghieri, ma egli preferì abbandonare la composizione teatrale per dedicarsi a quella di oratori e di musica religiosa: s'ignora quali ragioni l'avessero indotto a tale decisione: non è tuttavia improbabile, come sostiene il Wellesz, che la sua modestia lo abbia portato a trascurare un genere in cui troppo evidente era la supremazia di Gluck e che, consapevole dei suoi limiti, abbia preferito affrontare un repertorio a lui più congeniale

e adeguato alle sue possibilità.

Nel 1774, dopo la morte di F. Gassmann, venne nominato maestro della cappella imperiale e vicepresidente della Tonkünstlersozietät (per incarico della quale nello stesso anno compose l'oratorio Giuseppe riconosciuto), di cui fu presidente dal 1775 al 1780. Il B. mantenne il suo posto di maestro di cappella fino al 1788; a lui successe A. Salieri, che già da alcuni anni era stato assunto come collaboratore. Morì il 15 apr. 1788 a Vienna, lasciando i suoi quattro figli in ristrettezze economiche.

Compositore versatile e fecondo, sia nel genere profano sia in quello sacro, il B. rivela nella sua produzione la capacità di assimilare le più diverse correnti musicali dell'epoca. Il Pohl lo giudica compositore essenzialmente di corte e certo le sue opere furono in gran parte legate alle esigenze del Teatro imperiale di Vienna e palesano l'inevitabile influsso di Fux, di Caldara e dei compositori della scuola viennese. Tuttavia egli rimase costantemente fedele alla sua formazione napoletana, che testimoniò con la scorrevole e piana melodicità dello stile pergolesiano e con le caratteristiche formali della struttura strumentale di A. Scarlatti, di cui fu seguace. Le sue doti di artista e di uomo gli procurarono la stima dei contemporanei, tanto che il Metastasio, in una lettera al Farinelli del 17 marzo 1753, lo giudicava *"dotato dalla natura di quella grazia che non nasce dalla stravaganza; e l'unico insomma fra quelli che sono in questo paese, del quale lo possa ragionevolmente sperare qualche cosa di onesto"*. L'aspetto più interessante della sua produzione teatrale si può cogliere nelle introduzioni strumentali, in cui, oltre a quella italiana, si riconosce anche l'influenza della scuola francese, mentre nei frequenti accenni a movimenti di danza d'ispirazione barocca e nelle particolari inflessioni di stile rococò è forse individuabile il desiderio di una maggiore varietà espressiva. Un deciso orientamento verso uno stile meno convenzionale e un tentativo, seppur modesto, di rinnovamento si osservano soprattutto nelle composizioni della maturità.

Negli oratori il B. si distingue dagli altri compositori della scuola viennese per una certa originalità d'invenzione e per l'intento di giungere ad una più sentita e più profonda espressione drammatica. La varietà delle forme, la libertà dell'invenzione melodica, la sapiente ricerca degli effetti drammatici, riconoscibili tanto nel particolare uso degli strumenti, talvolta insoliti (come lo chalumeau e l'arciliuto), quanto nell'accurato contrappunto vocale, la struttura più complessa delle arie, spesso fugate e l'eccellenza dei recitativi (mai convenzionali, come osserva il Wellesz, benché derivati dalla tradizione napoletana), trovano infatti la più efficace realizzazione nel già citato oratorio Giuseppe riconosciuto, dallo stile incisivo e vigoroso.

Accanto alla sua attività di compositore non va dimenticata quella di ottimo direttore d'orchestra e di organizzatore, che lo fece apprezzare negli ambienti musicali più qualificati, fuori della corte austriaca. Fu stimato in particolare da Leopold Mozart, che lo definì *"progressista per quanto concerneva la tecnica della strumentazione"* (Schiedermair) e non esitò a sottoporre al giudizio del B. il giovanissimo Wolfgang in occasione del soggiorno viennese del 1768. Wolfgang fu poi suo amico sincero: in una lettera inviata al padre l'11 apr. 1781 da Vienna sottolineava l'ammirazione suscitata in lui dalla direzione orchestrale del Bonno.

Giuseppe Bonno (1710 -1788)

Sinfonia in Re maggiore
(*Allegro, Adagio, Allegro*)

“Parce mihi”
Mottetto per Contralto e archi
(*Adagio, Allegro, Adagio, Adagio, Moderato, Adagio*)

“Dimmi, o Dio”
Aria per Soprano e archi (*Allegro*)

Veni Creator
Aria per Soprano, Contralto e Orchestra (*Allegro*)

Te Deum
per Coro e Orchestra (*Allegro, Adagio, Allegro*)

Messa
per Soli, Coro e Orchestra

Kyrie (*Coro*)

Gloria (*Soli e Coro*)

Credo (*Coro*)

Sanctus (*Coro e Soli*)

Benedictus (*Coro*)

Agnus Dei (*Coro*)

Cappella Musicale “Santa Cecilia” della Cattedrale di Lucca
Orchestra da Camera “Luigi Boccherini” di Lucca
Paola Cigna, *soprano*; Alessia Baldinotti, *contralto*
Direttore: Luca Bacci

*Concerto con musiche inedite di Giuseppe Bonno
ritrovate, trascritte e revisionate da **Luca Bacci***





SAGRA MUSICALE LUCCHESE

Associazione per la SAGRA MUSICALE LUCCHESE

Consiglieri:

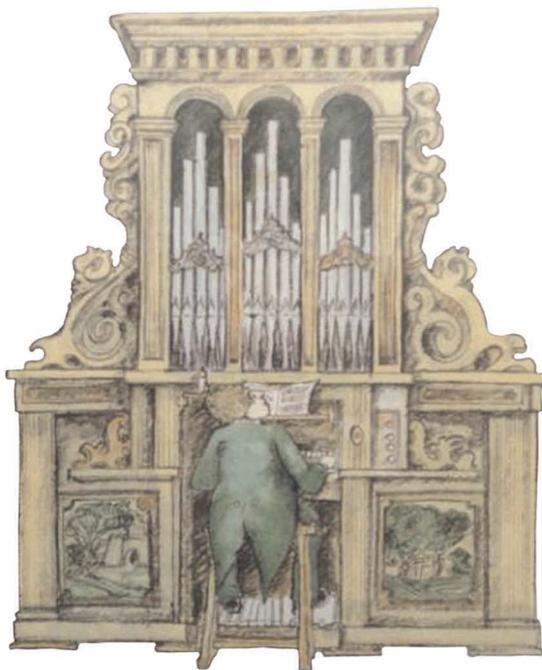
Don Piero Ciardella, Arnaldo Terreni, Virgilio Pistelli, Cesare Rocchi,
Tommaso De Masi, Mauro Mazzoni, Luigi Rovai, Francesca Pacini,
Andrea Petretti

Tesoriere: Virgilio Pistelli

Segretario: Tommaso De Masi

Vice Presidente: Luigi Rovai

Presidente: Cesare Rocchi



www.sagramusicalelucchese.com
segreteria: tdmlucca2004@yahoo.it

Numero Unico a cura della Sagra Musicale Lucchese - aprile 2019